



Alla Corte dei Conti

- *Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*

E, p.c. All' Ufficio di Gabinetto

Direzione generale per le politiche
previdenziali ed assicurative

LORO SEDI

Oggetto: Rilievo istruttorio Corte dei Conti sul D.M. 31/2020 - Decreto 18 febbraio 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali concernente l'informazione a tutti i soggetti percettori di trattamenti pensionistici delle trattenute relative alle quote associative sindacali- Art. 25-ter del decreto-legge 28 gennaio 2019 n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

A riscontro della nota PEC n. prot. 9741 del 18 marzo 2020, inviata alla Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, con la quale codesto Consesso ha formulato un rilievo istruttorio sul decreto ministeriale indicato in oggetto, espletata la necessaria istruttoria e acquisite le valutazioni di competenza dell'INPS, si rappresenta quanto segue.

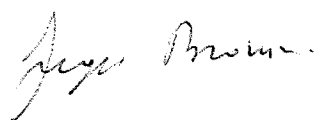
Quanto al rilievo secondo cui la previsione dell'articolo 4, comma 1, secondo periodo, del decreto in esame, parrebbe *prima facie* in contrasto con l'articolo 25-ter, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019 n. 4, l'INPS ha invero confermato la insussistenza di oneri connessi all'informativa ai pensionati rientrando la medesima nell'attività consulenziale dell'Istituto.

In particolare l'Istituto, con la nota che si allega, ha chiarito di aver dato indicazioni alle proprie strutture territoriali di procedere ad informare i pensionati della eventuale presenza di una trattenuta sindacale sulla pensione nell'ambito dell'ordinaria attività consulenziale, sulla base della propria articolazione organizzativa interna.

In conclusione, è possibile affermare che l'INPS non sopporterà oneri aggiuntivi e che l'attività informativa si svolgerà nell'ambito dell'ordinaria attività consulenziale attraverso tutti i canali disponibili, in ossequio a quanto affermato dal comma 3, art. 25- ter, del decreto-legge 28 gennaio 2019 n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, secondo cui *"dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica"*.

IL CAPO DELL'UFFICIO LEGISLATIVO

Pres. Giuseppe Bronzini

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Giuseppe Bronzini", is positioned below the printed name.